

# Altri 6 no global «non colpevoli»

**PIERO PIZZILLO**

Il sostituto procuratore Francesco Cardona Albini ha chiesto il proscioglimento di sei no global, che, pur essendo presenti nei corsi dei disordini avvenuti durante il G8 di fronte alla questura nella mattinata del 20 luglio 2001, non avrebbero partecipato all'aggressione alle forze dell'ordine. Il pm ha trasmesso al giudice la richiesta di archiviazione per i sei «pacifisti» accusati di resistenza a pubblico ufficiale, perchè non vi è la prova che abbiano commesso degli atti illeciti. In altre parole, gli incidenti sono avvenuti, non v'è la certezza che quei sei manifestanti abbiano partecipato ai tafferugli, in modo da essere ritenuti responsabili di illeciti penalmente perseguibili. Si tratta dello stesso magistrato che ha inviato un avviso di garanzia all'ex vice dirigente della Digos Sandro Perugini, con l'accusa di arresto illegale del quindicenne di Ostia, colpito con un calcio al viso dal vice questore, mentre era disteso per terra, con il volto tumefatto e un occhio pesto (così appare nelle foto e nei filmati). Non solo, altri cinque o sei poliziotti sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati, sempre per la medesima accusa (arresti illegali) e sempre per gli scontri avvenuti davanti alla questura, quando i no global scavalcarono i container, dando luogo alla sassaiola contro le forze di polizia. Due pesi e due misure? Da una parte si indaga e dall'altra si proscioglie? La differenza sta nel fatto che, mentre è facile l'identificazione dei poliziotti, non lo è, anzi è oggettivamente difficile, per i dimostranti, provenienti anche da altre regioni e anche dall'estero e in

buona parte con il volto travisato. Comunque, siamo ancora al primo stadio di un procedimento, che si protrarrà nel tempo (anni) e che deve passare al vaglio di vari gradi di giudizio. Va comunque ribadito che le forze di polizia erano sulla strada per difendere e garantire ai pacifisti la libertà di manifestare. Invece, sono state prese a sassate e insultate, per non parlare delle aggressioni più gravi come gli assalti e gli incendi delle camionette dei carabinieri. La violenza deve essere in ogni caso punita.

*Negli scontri tra manifestanti e agenti, solo questi ultimi sono riconoscibili e punibili*

Va ricordato che nelle scorse settimane il procuratore generale Domenico Porcelli ha presentato ricorso contro la sentenza del tribunale dei minorenni che ha assolto il ragazzo di Ostia (oggi diciassettenne), dall'accusa di resistenza. Tutto ciò mentre il pm Cardona contestava a Perugini (difeso dall'avvocato Vittorio Pendini) l'arresto illegale del liceale (il funzionario era già stato indagato per lesioni ai danni del ragazzo e, come dirigente più alto in grado, per i presunti abusi compiuti nella caserma di Bolzaneto dalle forze di polizia nei confronti dei no global). Il pg ritiene che il giovane deve essere punito per concorso morale nella resistenza agli agenti, perchè, anche se non ha lanciato i sassi, era nel gruppo e istigava gli altri. Si attende adesso la decisione della corte d'appello (sezione minori).



Manifestanti durante gli scontri del G8